

La diversità che produce ricchezza

Tre giorni di seminario ad Offida con filosofi, economisti e sociologi. Sabato chiude Pier Luigi Celli

UNO SGUARDO AL FUTURO

EDUARDO DANIELI

Offida

Parte da Offida la sfida per un nuovo modello sociale, economico e culturale basato su diversità e dialogo. Una sfida che mette al centro la persona e attira verso la relazione costruisce così l'umanesimo del III millennio che scolora un presente in cui prevale l'egoismo del profitto. L'occasione è il seminario dal titolo "La diversità come dono e sfida educativa", organizzato dalla Fondazione "Lavoroperlapersona" con il fondamentale contributo dell'amministrazione comunale di Offida guidata dal sindaco Valerio Lucicari. Tre giorni, da domani a sabato, con una trentina di interventi di docenti di una decina di università italiane, ben ripartiti tra economisti, filosofi, studiosi di scienze sociali, per delineare le direttrici da seguire per costruire una società più inclusiva e più attenta alla molteplicità delle dimensioni della vita dell'uomo, partendo dai giovani cioè dall'educazione - il fine fondamentale della Fondazione - e arrivando a nuove dimensioni di politica ed economia.

Presidente della Fondazione è il professor Gabriele Gabrielli, originario di Rosora, offidano per matrimonio, un denso curriculum di docenza universitaria tra Marche (Ancona e Macerata) e Roma (Luiss), arricchito da esperienze manageriali alla guida delle Risorse umane di importanti aziende nazionali.

"Diversità - spiega Gabrielli il titolo del seminario - è tutto ciò

che si pone di fronte all'uomo come diverso da sé stesso. Siamo portati a vedere negli altri un pericolo che va a limitare le nostre possibilità. Noi, invece, riteniamo che nell'altro si debba vedere una risorsa perché è proprio sulla diversità che si giocano sviluppo e crescita".

Già nel nome della Fondazione, c'è il manifesto programmatico: lavoro a servizio della persona, della sua espressione nella società, e non viceversa: persone come macchine dedite a lavori che maturano solo numeri e che possono essere cancellati. "Se la visione dell'uomo, che c'è dietro gran parte dell'economia attuale, dice che l'uomo deve essere il migliore in senso assoluto, si sviluppa un individualismo che porta a considerare come scarti

La sfida per un nuovo modello che coniughi il benessere delle persone a crescita e sviluppo

IL PROGRAMMA	
OGGI Chiesa Santa Maria della Rocca	h 14.30 La diversità come tessuto organizzativo di legami e organizzazioni per una economia sostenibile Chairman Gian Luca Gregori Interventi di Enzo Rullani e Silvia Profili
h 17 Accogliere il molteplice Interventi di Giuseppe Varchetta e Luigino Bruni	SABATO Ex Convento San Francesco
DOMANI Ex Convento San Francesco	h 9.30 La ricerca di identità come risorsa della persona Chairman Luigi Alici Interventi di Giuseppe Mantovani e Roberto Mancini
h 11 La condivisione come pratica di imprese e organizzazioni per una economia fondata sui beni relazionali Introduce e modera Roberto Carlini	h 12.30 Le nuove generazioni come dono e sfida Relazione conclusiva di Pier Luigi Celli



Il prof. Gabriele Gabrielli, docente alla Luiss Guido Carli e presidente della Fondazione "Lavoroperlapersona" di Offida

ri che, nella pratica, ha implicazioni drammatiche". La collaborazione cioè che esclude e si fonda sulla singolarità. "Siamo convinti - aggiunge il docente - che nei nostri sistemi formativi ci sia poco umanesimo, interesse dal punto di vista antropologico. La nostra proposta intende invece far capire che la cosa più importante, nella scelta di un lavoro, è seguire la propria vocazione senza aver a che fare con modelli sociali sul successo che pregiudicano l'attuale possibilità". Anche qui, all'annuncio segue l'applicazione: al seminario partecipano studenti del liceo sociopedagogico di Ripatransone che avranno, tra l'altro, l'occasione di ascoltare, nella giornata conclusiva Pier Luigi Celli.

"La tecnica - conclude Gabrielli - non salva l'uomo, serve anche l'anima. Occorrono sensibilità verso l'altro e modelli sociali e educativi orientati alla capacità di ascoltare e di cambiare opinione per evitare la radicalizzazione delle culture". La sfida di Offida è lanciata.

Il presidente Gabrielli "La tecnica da sola non salva l'uomo serve anche l'anima"

Lavoroperlapersona Arte e cultura per il territorio

LA FONDAZIONE

Offida

Affrontare la sfida della diversità significa oggi creare e sviluppare ambienti sociali e organizzativi accoglienti, capaci di valorizzare le soggettività senza radicalizzare l'individuo e le culture. Proprio su questo tema si incentra il seminario organizzato dalla Fondazione "Lavoroperlapersona" con il Comune di Offida che si svolgerà da domani a sabato nel centro piceno. Numerosi i relatori durante il seminario: Pietro Alessandrini, Mauro Angelini, Carlo Carboni, Michele Costabile, Fabrizio d'Aniello, Luciana Delle Donne, Renato Di Nubila, Franco Fontana, Massimo Franco, Massimo Guidotti, Enrico Loccioni, Pierfranco Malizia, Carlo Mitra, Alberto Masetti-Zannini, Enrico Panicci, Silvia Profili e Alessia Sammarra.

Lavoroperlapersona, che organizza l'iniziativa, è una Fondazione costituita nel giugno del 2011, con sede ad Offida. Presidente è Gabriele Gabrielli, il vice è Franco Amicucci. Nel consiglio d'amministrazione siedono anche Massimiliano Troiani, Alessandro Cortesi, Mariano Re e Marco Sartorelli. L'attività formativa è il fulcro dell'attività della Fondazione che si segnala anche per la strategia culturale e artistica che si esplica attraverso i laboratori didattici del "Museo Aldo Sergiacomi".